



# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

email: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

## Ordinanza n. 88 del 14/03/2018

<b>OGGETTO</b>	<b>Demolizione immobile ubicato in Accumoli - Frazione Terracino - e rimozione macerie.</b> <b>Identificazione catastale: Foglio 55 Mappale 238.</b> <b>Proprietà:</b> <b>FERRARESI Mattia</b>
----------------	---

### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

#### **Richiamate:**

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Terracino censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 238**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- FERRARESI Mattia nato a ACCUMOLI il 22/01/1960 FRRMTT60A22A019Z

**Visto** l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

**Id. scheda: 45248**

**Scheda n. 001**

**Squadra AeDES n. P979**

**Data del sopralluogo: 30/12/2016**

**Dato atto** che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e con Rischio Strutturale Alto;**

**Visto** l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 12/02/2018, in cui è specificato quanto segue: *"Il fabbricato è privo per una parte del solaio intermedio, il quale, ove presente, risulta costituito da vecchio tavolame non praticabile, ad uso fienile. Risultano essere state asportate vaste zone di murature portante con puntellamenti di fortuna delle travi di copertura rimaste sospese. Risultano essere state realizzate altre porzioni di muratura in blocchi in cls privi di collegamenti e la struttura del fabbricato risulta nel complesso eterogenea e priva di una idonea capacità statica. Alcune travi dell'orditura principale e secondaria della copertura in legno poggiano sulle murature perimetrali fatiscenti e su una colonna centrale in muratura sviluppata per tutta l'altezza (oltre 2 piani) senza alcun collegamento. L'edificio presenta un quadro fessurativo tale da richiederne la demolizione lasciando un opportuno contrasto alla spinta della volta del fabbricato a monte e corrispondente al mappale 239."*

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerata** la minaccia di crollo sulla strada comunale, in particolare sulla viabilità di servizio all'area SAE e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla documentazione fotografica allegata;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione*

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

### **ORDINA**

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 238**, di proprietà di:

- FERRARESI Mattia nato a ACCUMOLI il 22/01/1960 FRRMTT60A22A019Z

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 990 mc - nonché la rimozione delle macerie;

### **DISPONE**

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
  - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email [ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it](mailto:ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it) - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

#### AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

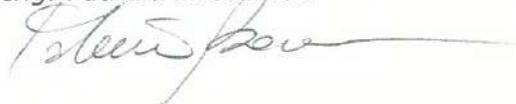
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

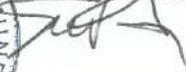
Il responsabile del procedimento

*Ing. Patrizia Boccanera*



**IL SINDACO**

*Geom. Stefano Petrucci*





**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 & 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio ARGIBILE (*)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto e in parte) ma ARGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso con provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio INAGIBILE (4)
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).  
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).  
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.  
 (4) Esito E in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).  
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

9-C  Solo dall'esterno  Non eseguito per: A  Sopralluogo rifiutato (SR) B  Rudere (RU) C  Demolito (DM)  
 D  Proprietario non trovato (NT) E  Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
1 Messa in opera di cerchiatura o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Rimozione di innesci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate  
 Unità immobiliari inagibili 101 Nuclei familiari evacuati 101 N° persone evacuate 101

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Firma PRIMIERO MAO

I componenti della squadra di ispezione (stampedello)

PRIMIERO MAO

**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	A: testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrate, catoli,...)	B: testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)	1 Tetri in c.a.	2 Tetri in c.b.
Strutture orizzontali	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	3 Tetri in acciaio	4 Tetri/Pareti in legno
1 Non identificabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGOLARITÀ	Non Regolare
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Forma piana ed elevazione	2 Tamponature
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COPERTURA	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice levata, travi e vulture,...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> Spingente pesante	2 <input type="checkbox"/> Non spingente pesante
5 Travi con soletta samungida (travi in legno con doppio travato, travi a travetti,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/> Spingente leggera	4 <input checked="" type="checkbox"/> Non spingente leggera
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con collante e soletta in c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasferire e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo.

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	C	Nessuno	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3 Caduta comignoli, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli a caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incubanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfolgia del sito				Dissesti alle fondazioni	
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Pianura	5 <input checked="" type="checkbox"/> Argenti	6 <input type="checkbox"/> Generali del suolo
				7 <input type="checkbox"/> Acquiti dal suolo	8 <input type="checkbox"/> Preesistenti

## RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 12/02/2018 - Scheda n° 01

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziati nella planimetria allegata, relativa alla frazione di TERRACINO, foglio 55, da sottoporre a demolizione totale e/o parziale.

### 1. MAPP. 211 - 243 - 271 (Foto n. 1-2-3-4)

Fabbricati sviluppati su due livelli con caratteristiche di ruralità, realizzati in antica muratura in pietrame irregolare e calce caratterizzata da più riprese, diverse tipologie costruttive e diversi materiali. Si evince il distacco e caduta di alcuni conci, il vistoso spanciamiento con fuori piombo dell'ordine di una decina di centimetri con riscontri interni in corrispondenza della volta a botte e ulteriori lesioni verticali e diagonali in corrispondenza degli ammorsamenti d'angolo. Il fabbricato 211 costituisce, in prossimità di un angolo, un appoggio per una struttura lignea emergente dall'edificio adiacente. Durante la fase di demolizione dei fabbricati sopra indicati si ravvisa la necessità di preservare detto appoggio.

### 2. MAPP. 182 - 183/parte (Foto n. 5-6)

Il fabbricato si sviluppa su due livelli con evidenti caratteristiche di ruralità. È costituito da due diverse unità strutturali, una apparentemente in buone condizioni (civico 7), l'altra, costituita da una volta al piano terra e un solaio di copertura in legno, da demolire. L'intervento di messa in sicurezza consiste nella demolizione della porzione del mappale 183 sopra indicata e nella rimozione macerie del mappale 182, ad esso antistante.

### 3. MAPP. 179/parte (Foto n. 7-8)

Porzione di fabbricato con caratteristiche di ruralità sviluppata su un unico livello, realizzata in muratura di pietrame irregolare e calce, adiacente alla pubblica via. Si evince la presenza di porzioni di muratura pericolanti. Si rende necessario procedere alla completa demolizione. Per la parte rimanente del fabbricato ad uso civile abitazione si proceda con la rimozione con coppi pericolanti lungo il perimetro della copertura.

### 4. MAPP. 191/parte (Foto n. 9-10)

Trattasi di una tettoia in legno a servizio di vari ingressi a diverse unità immobiliari caratterizzata dal crollo parziale causato dalla rottura delle travi lignee portanti. Si ravvisa la necessità di completare la demolizione.

### 5. MAPP. 238 (Foto n. 11-12-13-14-15-16)

Il fabbricato è privo per una parte del solaio intermedio, il quale, ove presente, risulta costituito da vecchio tavolame non praticabile ad uso fienile. Risultano essere state asportate vaste zone di murature portante con puntellamenti di fortuna delle travi di copertura rimaste sospese. Risultano essere state realizzate altre porzioni di muratura in blocchi in cls privi di collegamenti e la struttura del fabbricato risulta nel complesso eterogenea e priva di una idonea capacità statica. Alcune travi dell'orditura principale e secondaria della copertura in legno poggiano sulle murature perimetrali fatiscenti e su una colonna centrale in muratura sviluppata per tutta l'altezza (oltre 2 piani) senza alcun collegamento. L'edificio presenta un quadro fessurativo tale da richiederne la demolizione lasciando un opportuno contrasto alla spinta della volta del fabbricato a monte e corrispondente al mappale 239.

### 6. MAPP. 189/parte (Foto n. 17-18)

Il timpano della particella 189, per la porzione sovrastante il mappale 239, risulta essere gravemente lesionato. Si rende necessaria la demolizione parziale, consistente nello smontaggio della copertura e abbassamento della muratura perimetrale lato N-E. Il fabbricato risulta essere costituito da tre livelli fuori terra e antica muratura in pietrame irregolare e calce. Per la parte rimanente del fabbricato ad uso civile abitazione si proceda con la rimozione con coppi pericolanti lungo il perimetro della copertura.

### 7. MAPP. 174 (Foto n. 19-20-21)

Il piccolo edificio, costituente annesso agricolo, è caratterizzato da una antica muratura in pietrame irregolare e calce. Presenta vistose lesioni in corrispondenza degli ammorsamenti lato strada, per cui si ritiene opportuno procedere alla demolizione a tutela del transito pedonale e veicolare su pubblica via.

Data: 12/02/2017

Per il Comando Provinciale VV. F di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. BOCCANERA PATRIZIA

ARCH. CORRADETTI SANTE

Foglio 55 – Particella 238



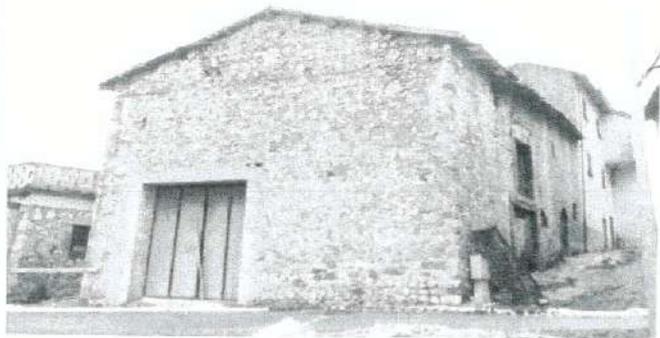
**FOTO 11: Foglio 55 – Particella 238**



**FOTO 12: Foglio 55 – Particella 238**



**FOTO 13: Foglio 55 – Particella 238**



**FOTO 14: Foglio 55 – Particella 238**



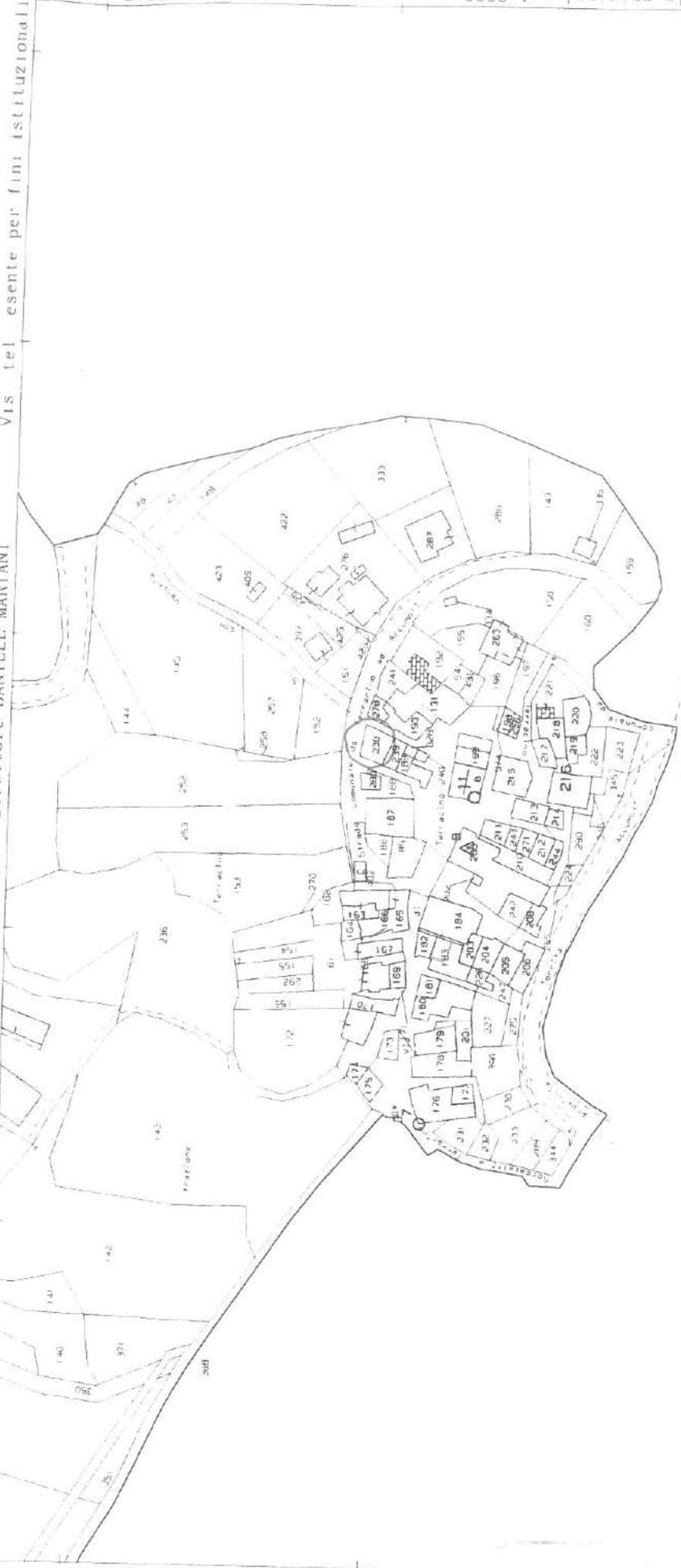
**FOTO 15: Foglio 55 – Particella 238**



**FOTO 16: Foglio 55 – Particella 238**

*Handwritten signature or initials in the right margin.*

*Handwritten number '4' in the right margin.*



*[Handwritten signature]*